Chiesa di S. Maria (ex)

Sarnico (BG)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BG020-00431/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00431/

CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 431

Codice scheda: BG020-00431

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00104753

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria (ex)

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

Specifica della fonte della denominazione: PTCP_Allegato E5 - Repertori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016193

Comune: Sarnico

Indirizzo: Via Vittorio Veneto

Altra località: Madonna

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Nell'anno 1081 Gisilberto IV, figlio di Maginfredo, conte di Bergamo e feudatario di Sarnico, fece dono a S. Ugo, abate di Cluny, della cappella di S. Maria con cimitero ed area circostante (il tutto jugeri dieci) in contrada "Negrignano" (ora "Madonna") nella corte di Sarnico; affinchè vi costruisse un monastero di monaci benedettini. Lo stesso conte Gisilberto IV aveva donato con atto del 19 maggio 1079 agli stessi abati di Cluny una tenuta in Cenate sul monte Argon, perchè vi si erigesse un monasteroin onore ai santi Pietro e Paolo. La costruzione dei due monasteri avvenne quasi contemporaneamente; quello di Sarnico fù però in dipendenza di quello di S. Paolo d'Argon. Nell'elencazione ufficiale che S. Ugo fece di tutti i possedimenti clunyacensi nel 1095 sono citati il monastero di S. Paolo con le obbedienze " de Sarnecho".
La chiesa ed il monastero di Sarnico, citata anche in una "Breve" di Papa Callisto II del 1120, fu costruita su quella primitiva risalente al X sec.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: descrizione

Notizia

"La pianta della chiesa era semplicissima: tre absidi distinte, poste sulla stessa linea (la centrale era di maggiori dimensioni), conteneti tre altari. I due scomparti laterali non erano aperti che verso l'abside centrale, mentre quest'ultima era aperta anche verso un piccolo spazio destinato al pubblico e dal quale era diviso da una cancellata...".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XI

Data: 1081/00/00

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: soppressione

Notizia
Nel 1482, essendo venuta a Bergamo la congregazione dei monaci di S. Giustino da Padova, il commendatario Colleoni offrì loro il convento di S. Paolo d'Argon, proponendo l'unione con i clunyacensi, avvenuta poi, non senza difficoltà, nel 1487.
Con Bolla Pontificia del 1496 veniva soppresso l'ordine clunyacense che confluiva così in quello nascente di S. Giustino (cassinesi).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1482/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1486/00/00

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia: La chiesa fù restaurata nel 1713.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1713/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1713/00/00

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: soppressione

Notizia: Il convento continuò le funzioni fino al 1797 quando Napoleone I ne ordinò la soppressione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: descrizione

Notizia
Vincenzo Busti nel 1858 così lo descriveva: " Amenissima è la positura di codesto convento, proprio alla riva del lago, e quello che è rimasto sì della chiesa che della casa porta ancora l'impronta della ricchezza e del buongusto che erano propri di quell'ordine religioso, così benemerito della civiltà. Bello ed elegante è il disegno della chiesa e dell'altare tutt'ora esistente, e la preziosità dei marmi va dii pari passo con la finezza del lavoro...la forma però attuale della chiesa non è molto antica, come si può vedere dalla seguente iscrizione che si legge sulla porta principale: SACELL-HOC-DEO-ET - V- M- DICAT/ MONAST.-S.-PAUL-ARGON/ REP ARA VIT IN MELIUS/ ANN.- MDCC XIII (1713)"

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Nel 1912 questo monastero, abbandonato e ormai ridotto a casa colonica e a magazzino, fù acquistato da privati e adibito a piccola filanda per la filatura della seta e a cappellificio. Nel 1921, acquistato dal sig. Umberto Ravasio fù incorporato interamente in un moderno complesso industriale per la lavorazione del cotone, andando così irrimediabilmente distrutto.
Durante il lavoro di smantellamento alcuni operai rinvennero una tomba (forse dell'antico Priore del convento o di un Signore di Sarnico) che venne anch'essa smantellata e le spoglie contenute trasportate nel locale cimitero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria: Resti di un'antica chiesa contenuti all'interno di una fabbrica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: PTCP_Allegato E5 - Repertori

UTILIZZAZIONI

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: filanda

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA - FRAMMENTI COSTRUZIONE ORIGINARIA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/14

Codice ICR: 2RTI0160823AAAA

Nome del file: 00385030038503.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 431_a

Note: Facciata principale

Nome del file: 431_a.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Bergamo

Nome: Scaburri, Luca